



INSIEME INTORNO ALLA PAROLA DELLA DOMENICA...

II DOMENICA DI PASQUA - ANNO A

Pace a voi!

I Lettura: *At 2,42-45 Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.*

Salmo 117 (118) *Rendete grazie al Signore perché è buono, il suo amore è per sempre*

II Lettura: *I Pt 1, 3-9 Ci ha rigenerati ad una speranza viva, mediante la resurrezione di Gesù Cristo dai morti*

Vangelo: *Gv 20,19-31 Otto giorni dopo venne Gesù*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,

egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria

nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze. **R.**

La pietra scartata dai costruttori

è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:

una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R.**

LECTIO

¹⁹ La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". ²⁰ Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹ Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". ²² Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. ²³ A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

²⁴ Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵ Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani

il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo".

²⁶ Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". ²⁷ Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". ²⁸ Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". ²⁹ Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!".

³⁰ Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹ Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome..

COSA MI HA COLPITO?

MEDITATIO: PER LEGGERSI DENTRO

- Come viviamo questo tempo: chiusi e serrati nella paura e nella condivisione della paura oppure cerchiamo di essere uniti e stare alla presenza del Signore?
- Questa Pasqua mi ha donato la Pace?
- Quali ferite, quali peccati il Signore oggi mi chiama a perdonare per vivere questa Pasqua in pienezza?
- Come sento la comunità in questo tempo: la vivo come una mancanza oppure la mia fede può andare avanti anche senza altri che la condividano con me?

COLLATIO

Ora sono invitato a condividere con i fratelli nella fede ciò che il confronto e la preghiera personale con la Parola ha suscitato nel mio cuore. Si tratta della condivisione della nostra fede, importante perché ciascuno possa crescere ed essere mosso dalla preghiera degli altri.

ORATIO

Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risurrezione del tuo Figlio, accresci in noi, sulla testimonianza degli apostoli, la fede pasquale, perché aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

ACTIO

Ora tocca a me. Domenica sono chiamato a celebrare con la comunità questa Parola e durante la settimana sono invitato ad osservarla e a continuare a meditarla perché essa possa produrre quei frutti sperati e intuiti nella preghiera.